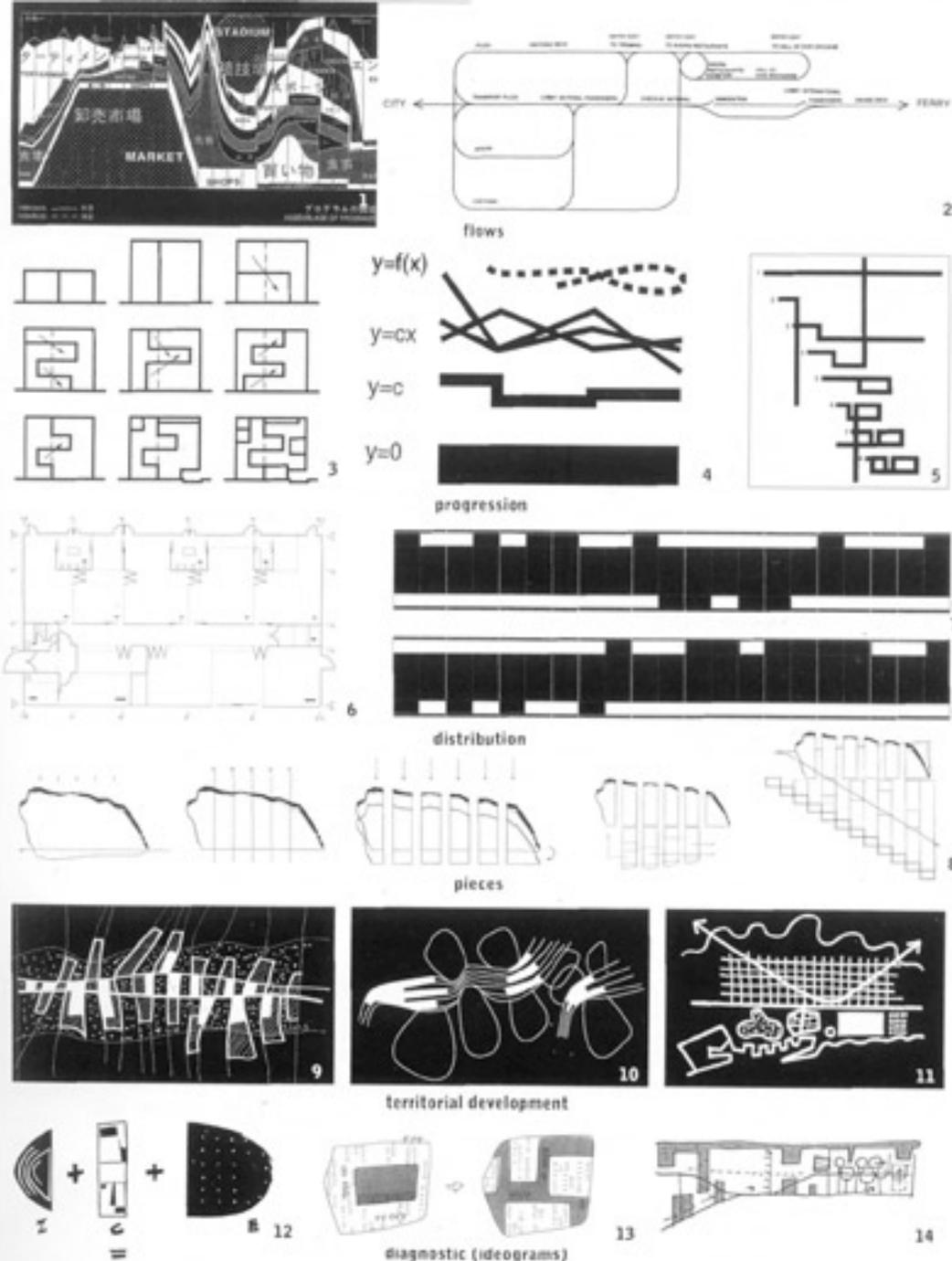


LAB1 AMB '07 | Architettura 'a velocità zero'
Diagrammi
02 Maggio 2007



2

Letimologia greca della parola diagramma

dia = attraverso

gramma = qualcosa di scritto

ci dice di un campo di azione estremamente ampio. Fatti solitamente di punti, linee e superfici organizzate in schemi bidimensionali, i diagrammi possono anche costituirsi come modelli tridimensionali, spesso includono legende, dati testi.

Nell'accezione che ne dà Gilles Deleuze* il diagramma prescinde dalla sua stessa materialità e si presenta come dispositivo concettuale.

Tutto quindi può assumere un'attitudine diagrammatica, immagini, formule, brani musicali, sequenze filmate..., purchè svolga una qualche azione concettuale.

Il diagramma è sia strumento di lettura che di progetto, più precisamente, è strumento di progetto in quanto strumento di lettura, in grado di costruire relazioni significative tra la realtà, le sue interpretazioni e le direzioni della sua trasformazione.

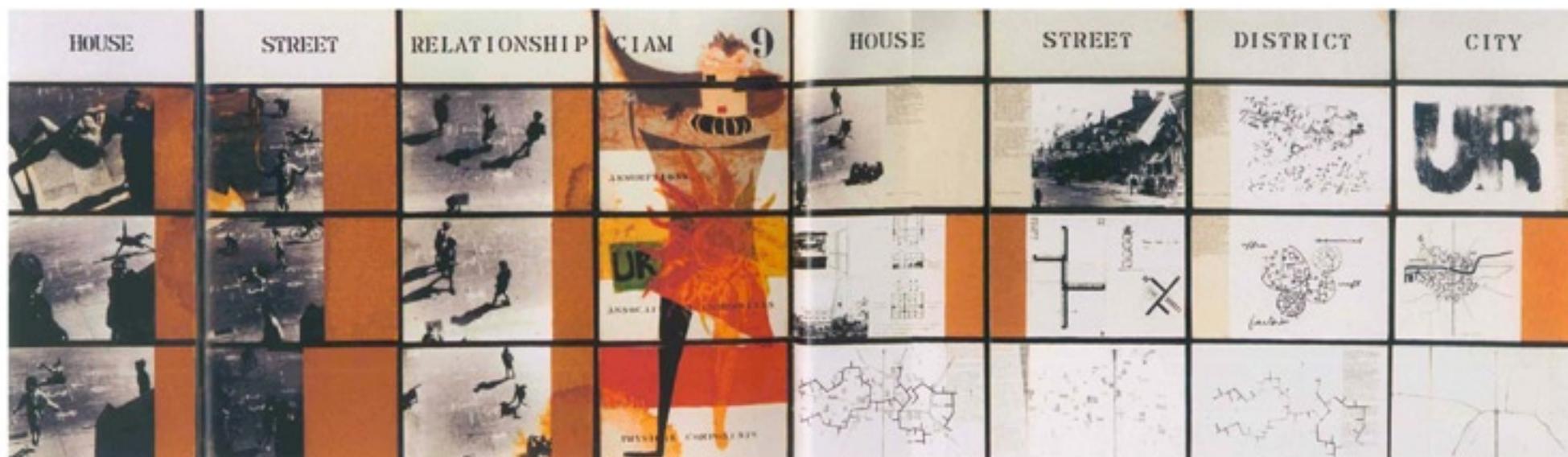
*Filosofo francese 1925-1995

1. Peak hours and assemblage of programmes, Yokohama, 1992, in OASE 48, 1998. 2. FOA, International port terminal, Yokohama (Japan), 2002. 3. MVRDV, Villa KBWW, Utrecht (The Netherlands), 1997. 4. Vicente GUALLART, Seven peaks house, La Pobla de Valbona (Spain), 1998. 5. Vicente GUALLART, Willy MÜLLER, Justice city, Valencia (Spain), 1998. 6. Eduardo ARROYO (NO.mad Arquitectura), Kindergarten, Sondika (Spain), 1997. 7. ACTAR Arquitectura, Rail system, slippings diagram, 1996. 8. Vicente GUALLART, Camping enlargement, La Pola de Gordón (Spain), 1999. 9. ACTAR Arquitectura, Barcelona Land Grid 1998. 10. ACTAR Arquitectura, Graz-Maribor corridor, 2000. 11. Willem Jan NEUTELINGS, New boomerang outline, Barcelona, 1990. 12. DMA, Eurallille international centre, Lille (France), 1996. 13. NJIRIC+NJIRIC, Baumaxx supermarket, Maribor (Slovenia), 1998. 14. NJIRIC+NJIRIC, International Port Terminal, Yokohama (Japan), 1996.

Il diagramma è una matrice invisibile, un kit di istruzioni, che sottolinea e organizza l'espressione delle cose in ogni costruzione materiale.

Il diagramma è il serbatoio delle potenzialità che giacciono immediatamente attive e immagazzinate dentro un oggetto, un ambiente, un paesaggio.

Sanford Kwinter



Il diagramma mira ad abolire le quattro categorie di lettura della città funzionale (Charte d'Athènes) sintetizzate nella Grille Ciam* d'urbanisme elaborata da Le Corbusier:

abitazione

lavoro

trasporti

tempo libero

Proponendo di sostituirle con

casa

strada

quartiere

città

Il diagramma rappresenta i quattro livelli sovrapposti ma distinti di "associazione umana", la griglia è composta da due sezioni:

la parte di destra contiene delle considerazioni di ordine speculativo (basate sul progetto residenziale sociale Golden Lane a Londra)

la parte di sinistra presenta una sequenza di fotografiche di Nigel Henderson

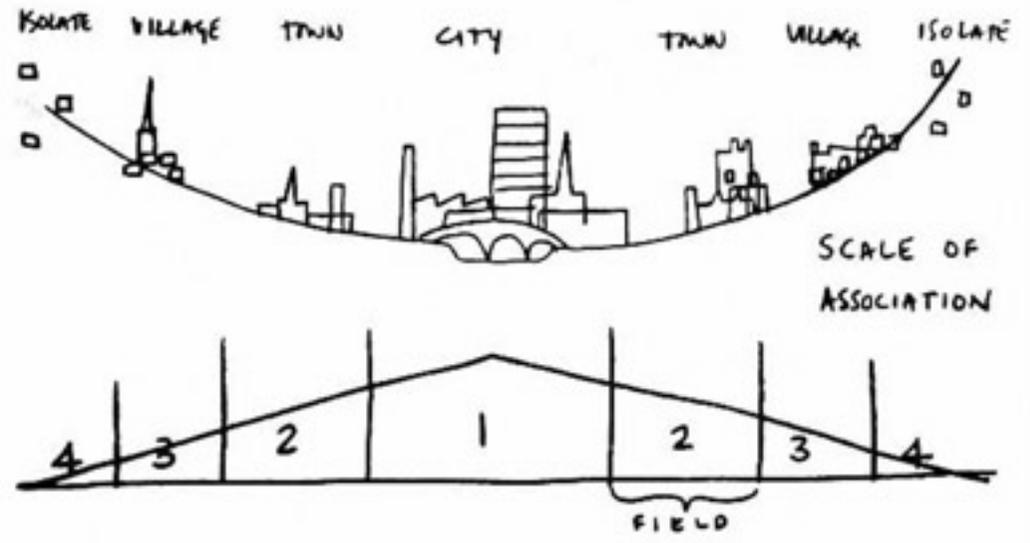
Alison e Peter Smithson
Urban Re-Identification Grille
IX CIAM, 1953

* CIAM Congresso Internazionale di Architettura Moderna 1928 - 1959

- 1 It is useless to consider the house except as a part of a community owing to the inter-action of these on each other.
- 2 We should not waste our time codifying the elements of the house until the other relationship has been crystallized.
- 3 "Habitat" is concerned with the particular house in the particular type of community.
- 4 Communities are the same everywhere. (1) detached house—farm. (2) Village. (3) Towns of various sorts (Industrial. Admin. Special). (4) Cities (multi-functional).
- 5 They can be shown in relationship to their environment (Habitat) in the Geddes valley section.



- 6 Any community must be internally convenient—have ease of circulation, in consequence whatever type of transport is available, density must increase as population increases, i.e. (1) is least dense (4) is most dense.
- 7 We must therefore study the dwelling and the groupings that are necessary to produce convenient communities at various points on the valley section.
- 8 The appropriateness of any solution may lie in the field of architectural invention rather than social anthropology.

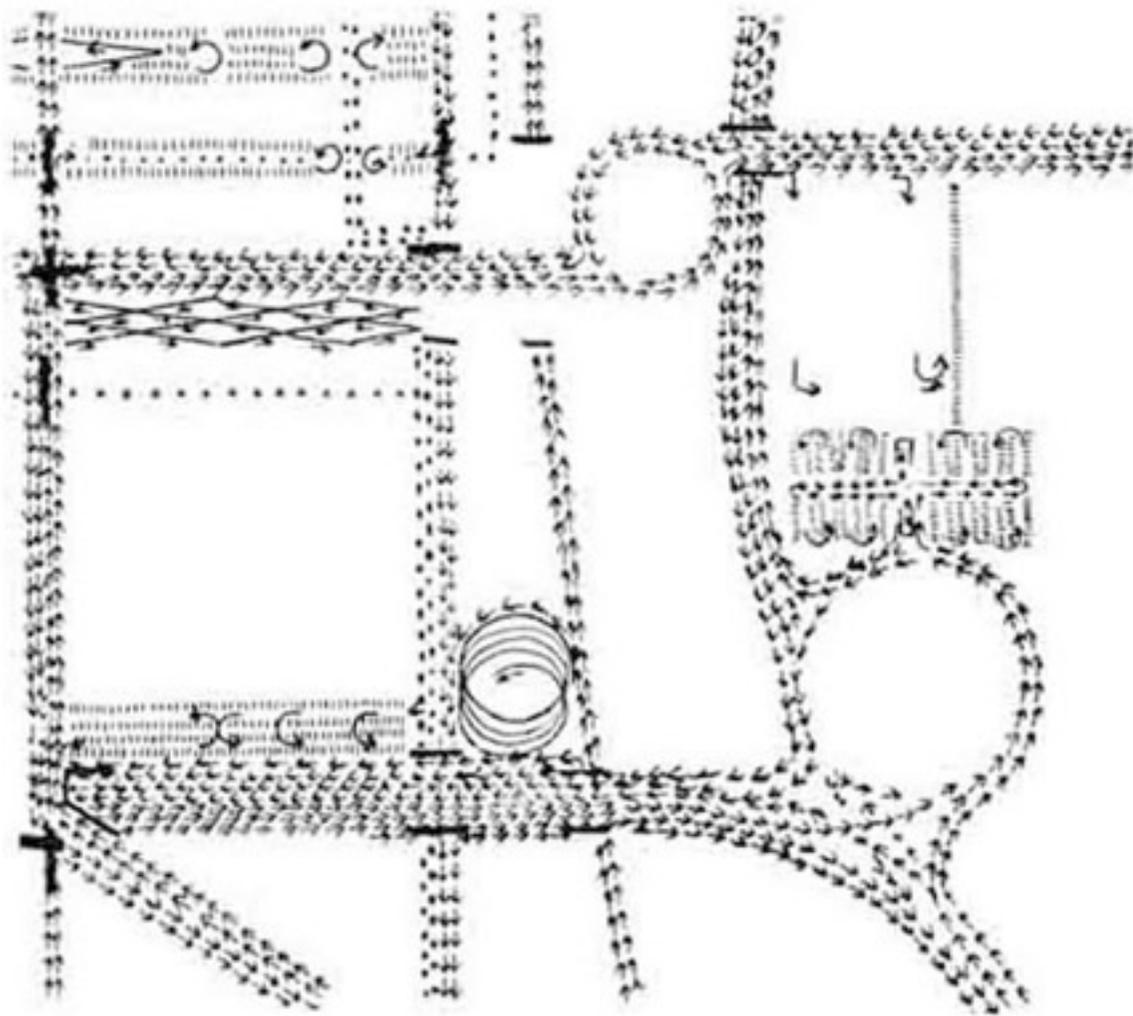


Per Le Corbusier e Geddes il diagramma aveva un significato allegorico, Peter Smithson introduce il diagramma come qualcosa di più di ciò che era stato fino ad allora.

I suoi diagrammi sono un contributo nuovo alla disciplina della rappresentazione architettonica, sono dei forti "logogrammi", geni di un particolare modo di pensare.

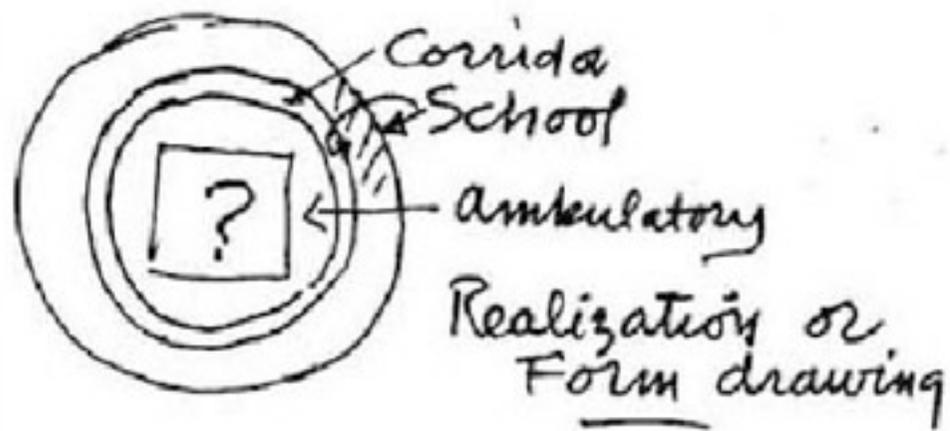
"I diagrammi prendono varie forme, di questa la più utile, per me, è molto vicina dall'essere realistica" Peter Smithson

Alison e Peter Smithson
Doorn Manifesto, 1954

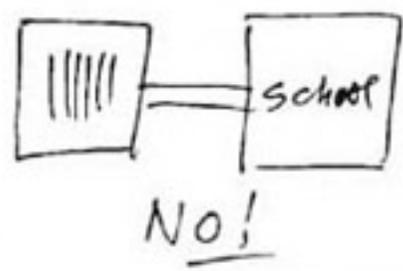
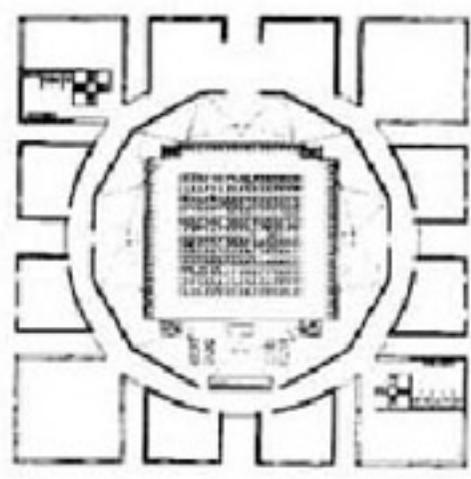


I diagrammi di Louis Kahn che rappresentano “stop streets” e “go streets” e parcheggi, sono diagrammi operativi di una possibile riorganizzazione della città e contemporaneamente diagrammi concettuali.

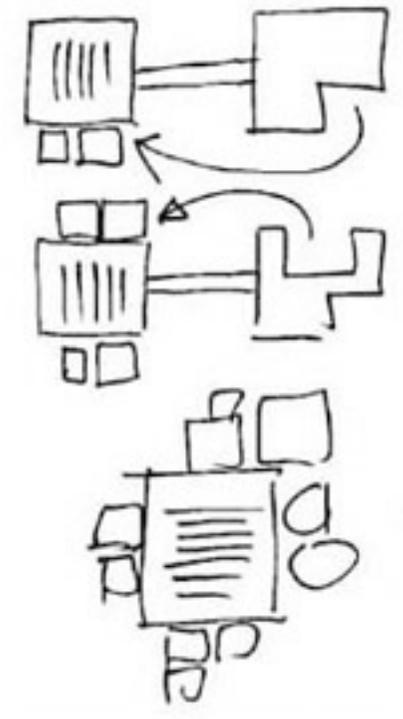
Louis Kahn
Diagram of existing traffic movement
Philadelphia Planning Study, 1953



FIRST DESIGN
close translation
of realization in
Form



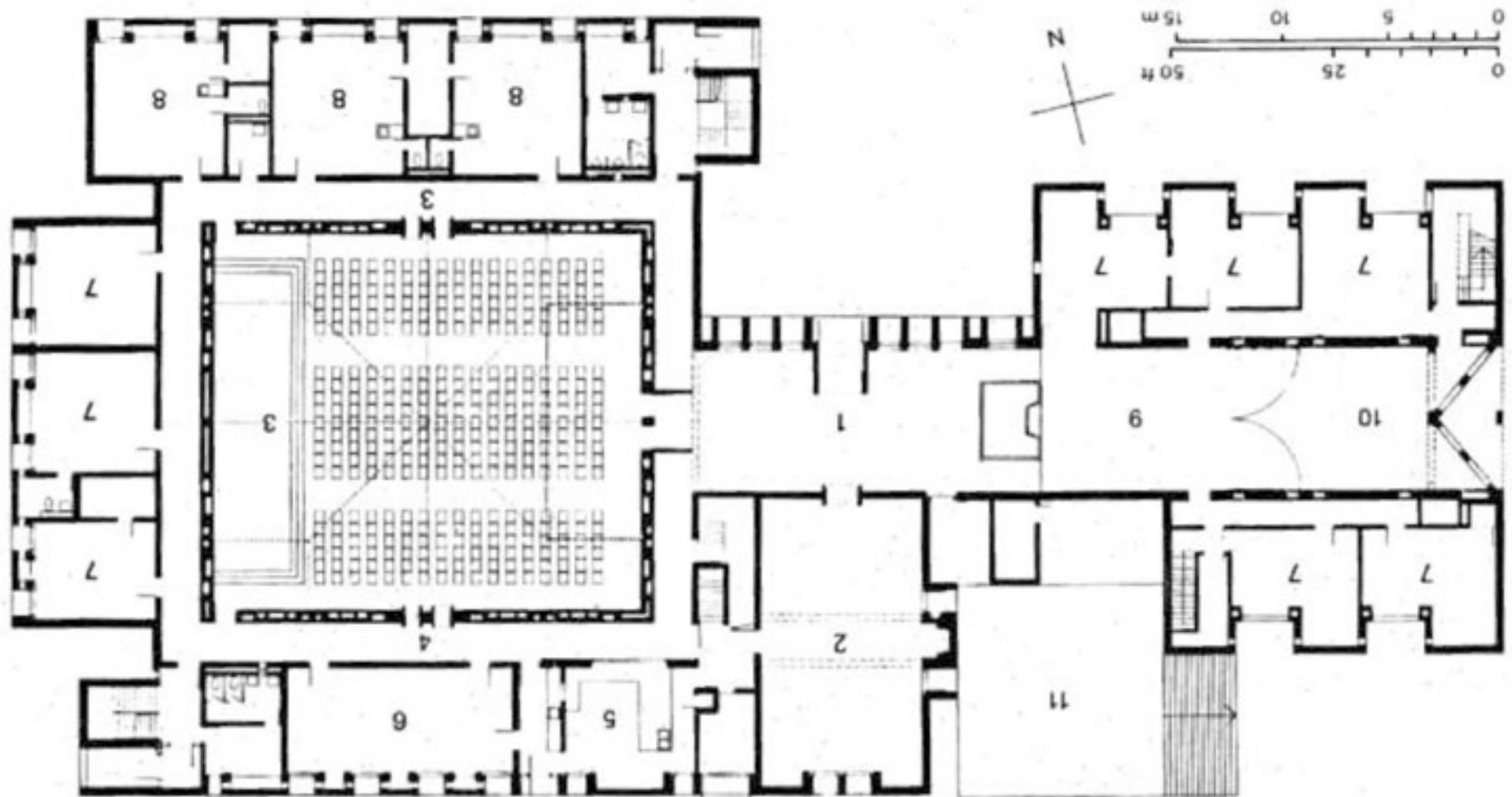
Test of the
Validity of
Form



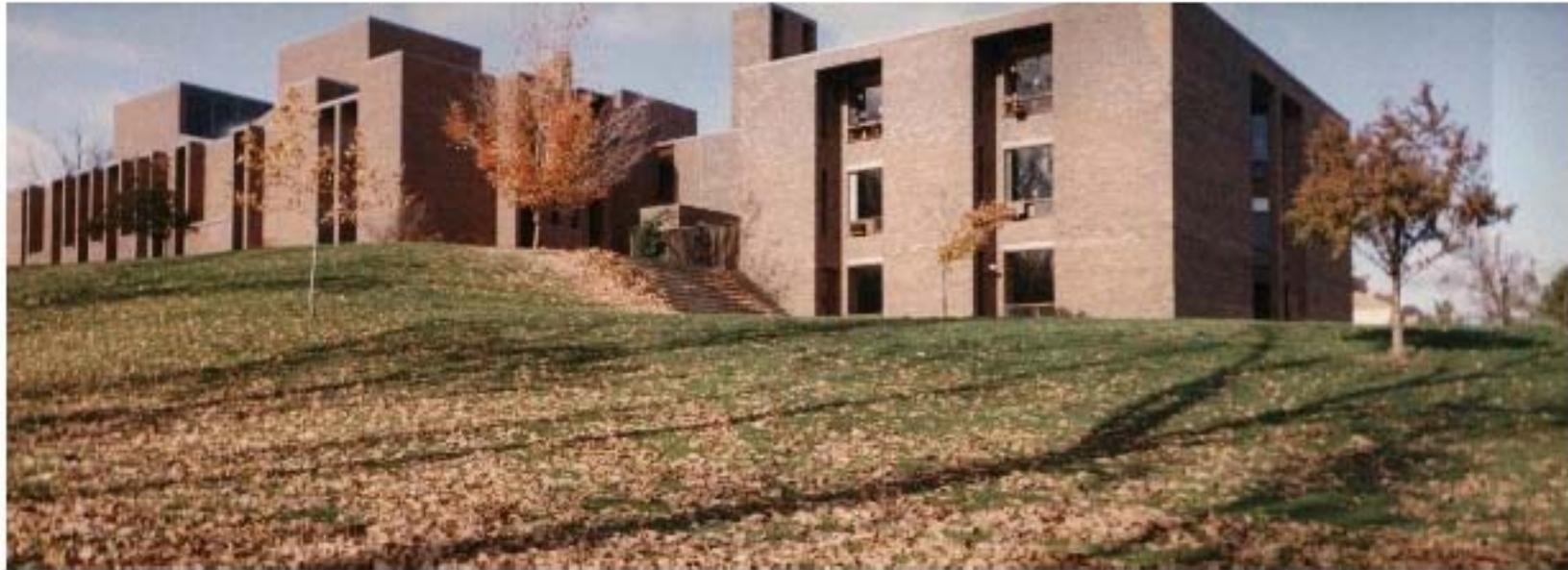
Design resulting
from circumstantial
demands

“ Il problema di usare i diagrammi non operativi, così come con i collages, è quando qualcuno deve leggerli. I diagrammi devono essere leggibili e costruibili.

Louis Kahn
First Unitarian Church
Rochester, New York, 1959 - 1967



Louis Kahn
First Unitarian Church
Rochester, New York, 1959 - 1967



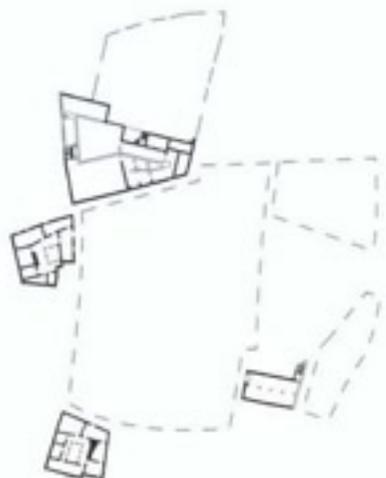
Louis Kahn
First Unitarian Church
Rochester, New York, 1959 - 1967

Diagrammi della strategia adottata

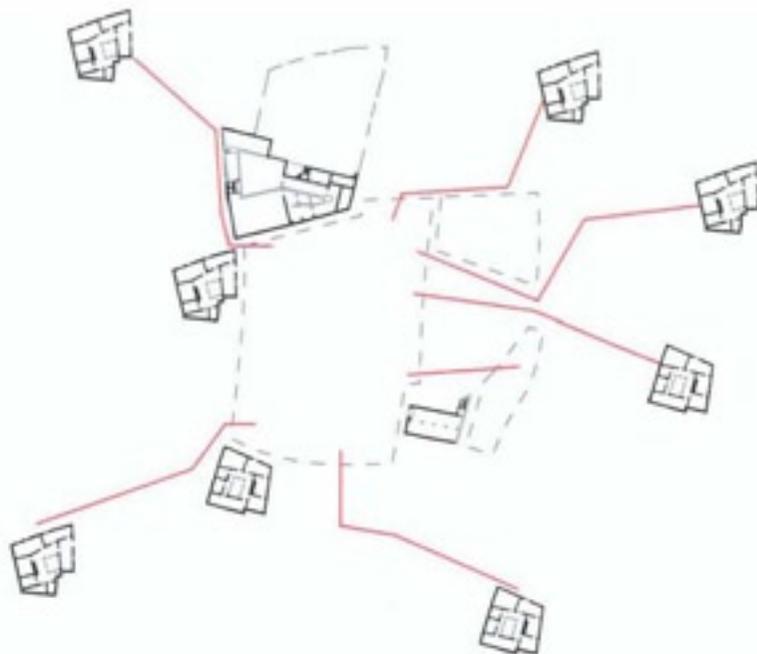


Kazuyo Sejima, Ryue Nishizawa SANAA
Ciudad del flamenco
Jerez, España, 2003

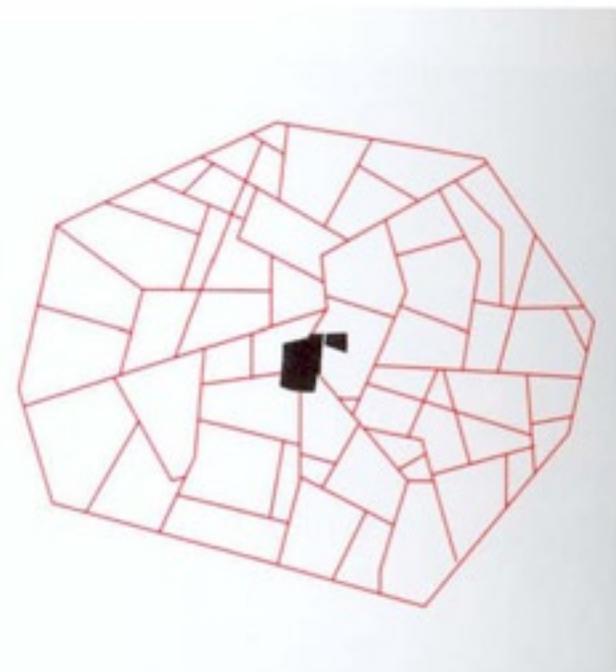
Lo sviluppo del tessuto urbano esistente e la rivitalizzazione delle strade adiacenti



Il cuore della città del flamenco si crea nella Plaza de Belén



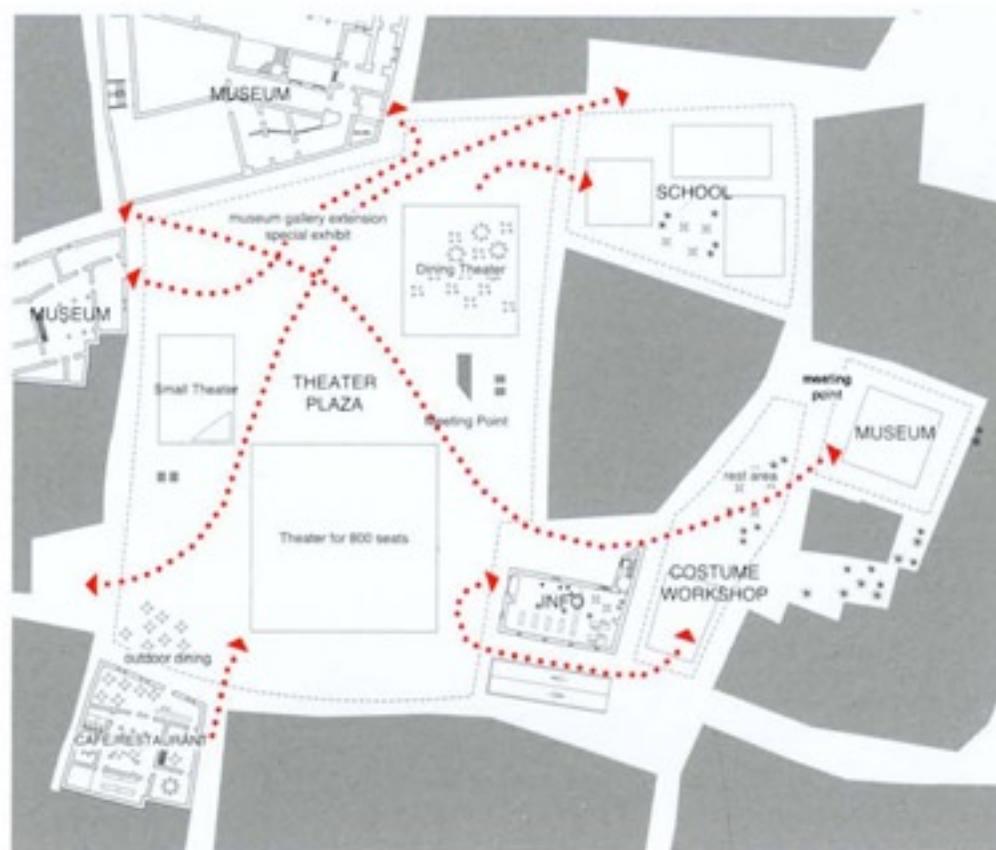
La città si sviluppa e si creano nuovi collegamenti tra il centro e i nuovi punti d'interesse



Così come crescono le attività nel centro storico così crescono i nuovi collegamenti

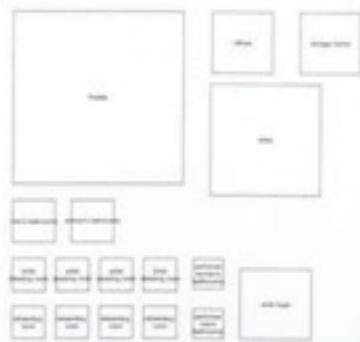
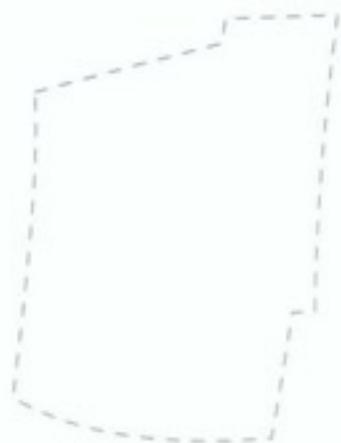
Kazuyo Sejima, Ryue Nishizawa SANAA
Ciudad del flamenco
Jerez, España, 2003

Diagrammi dei flussi interni alla piazza



Kazuyo Sejima, Ryue Nishizawa SANAA
Ciudad del flamenco
Jerez, España, 2003

Diagrammi quantitativi dei diversi punti d'interesse



Auditorium per 800 persone

Scuola di danza, musica e canto

Museo del Flamenco

CIDAF
Centro di investigazione
del Arte del Flamenco

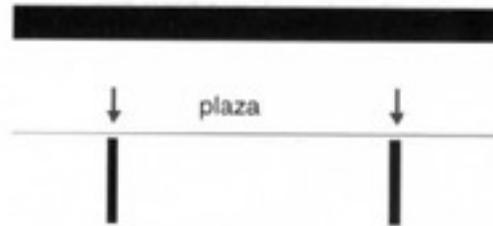
Cafe-Ristorante-Info

Kazuyo Sejima, Ryue Nishizawa SANAA
Ciudad del flamenco
Jerez, España, 2003

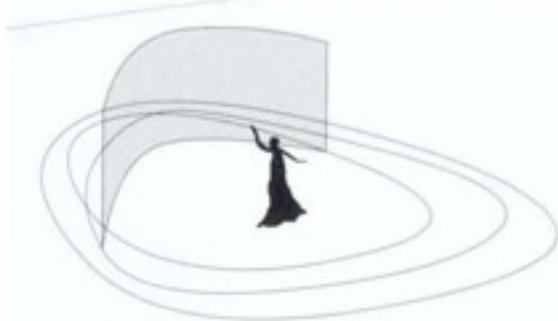
Relazione tra spazio ed edificio



Diagrammi funzionali della copertura

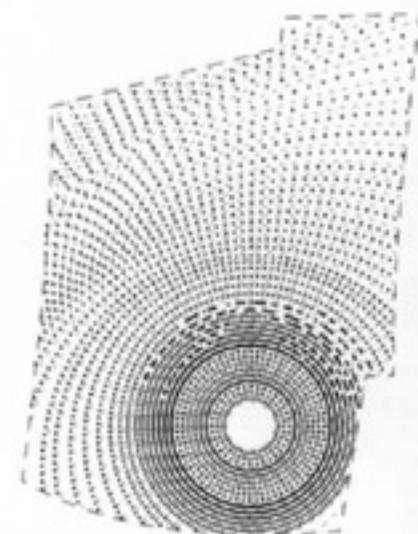
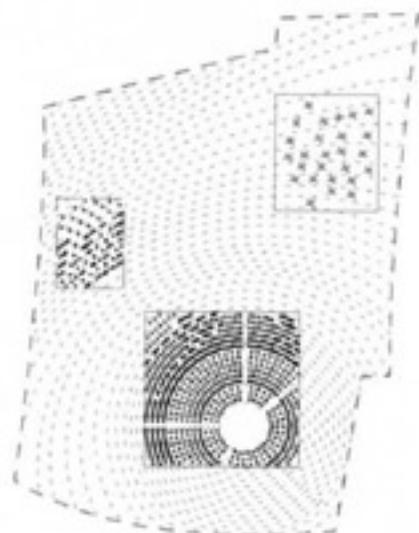
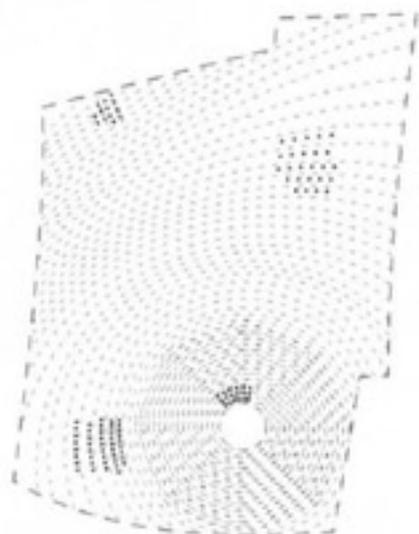


Studi degli usi dell'auditorium

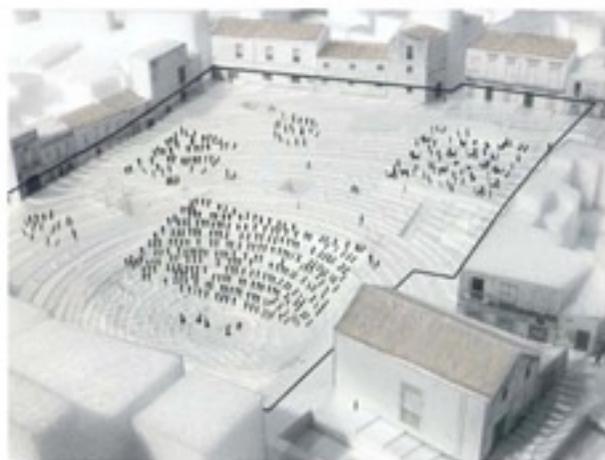


Kazuyo Sejima, Ryue Nishizawa SANAA
Ciudad del flamenco
Jerez, España, 2003

Diagrammi dei diversi scenari possibili



Eventi non programmati



Piccole rappresentazioni



Grandi eventi

Kazuyo Sejima, Ryue Nishizawa SANAA
Ciudad del flamenco
Jerez, España, 2003



Kazuyo Sejima, Ryue Nishizawa SANAA
Ciudad del flamenco
Jerez, España, 2003

Diagrammi concettuali

Program Mass



Slice



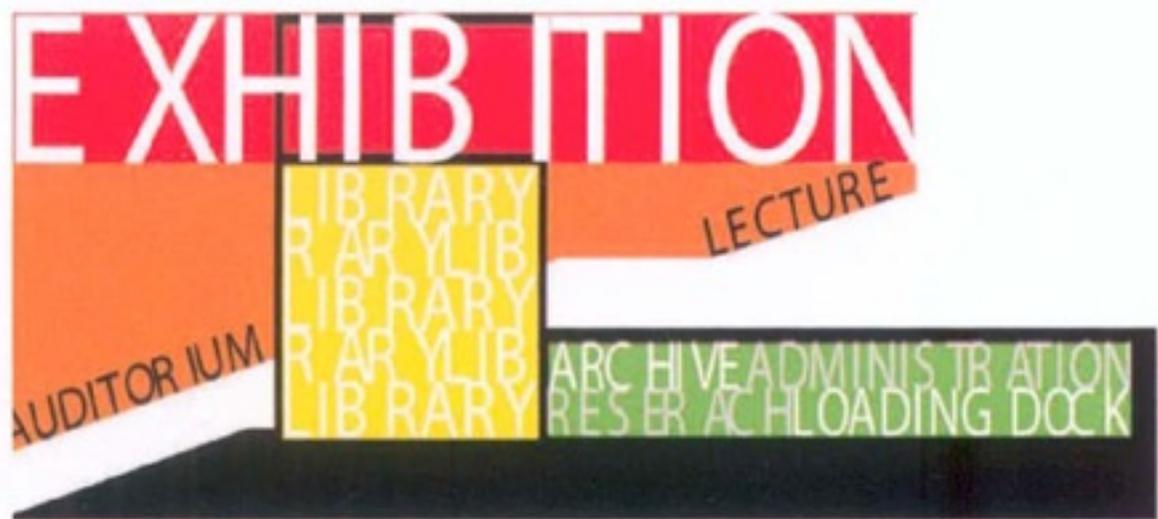
Monolith



Parts



GROSS AREA = 4478 m2



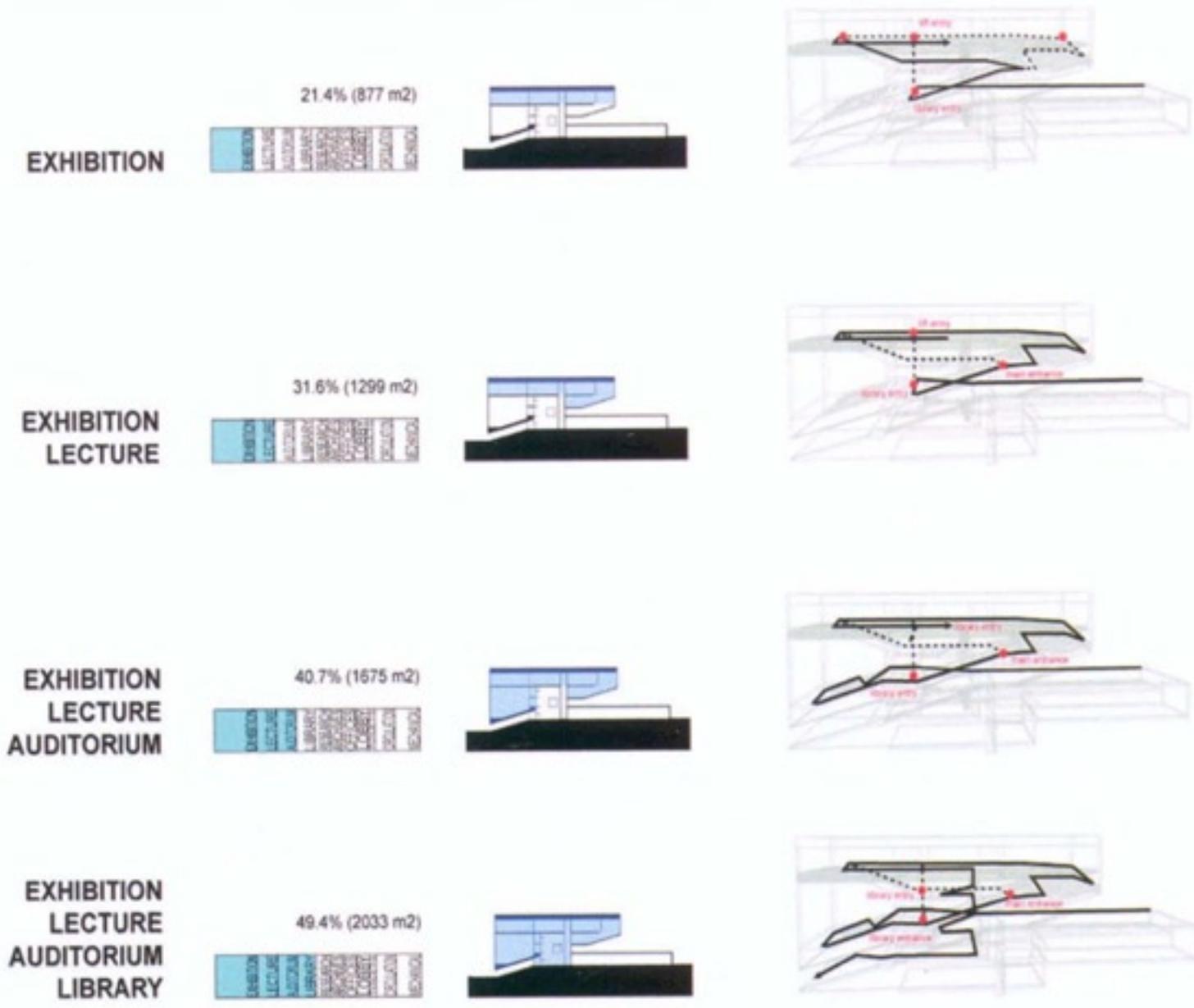
L'edificio ospita quattro funzioni in tre differenti volumi

PROGRAM

Museo come elemento di connessione tra il campus universitario e il quartiere sottostante.

OMA
Seoul National University Museum
Seoul, Korea, 1996 - 2005

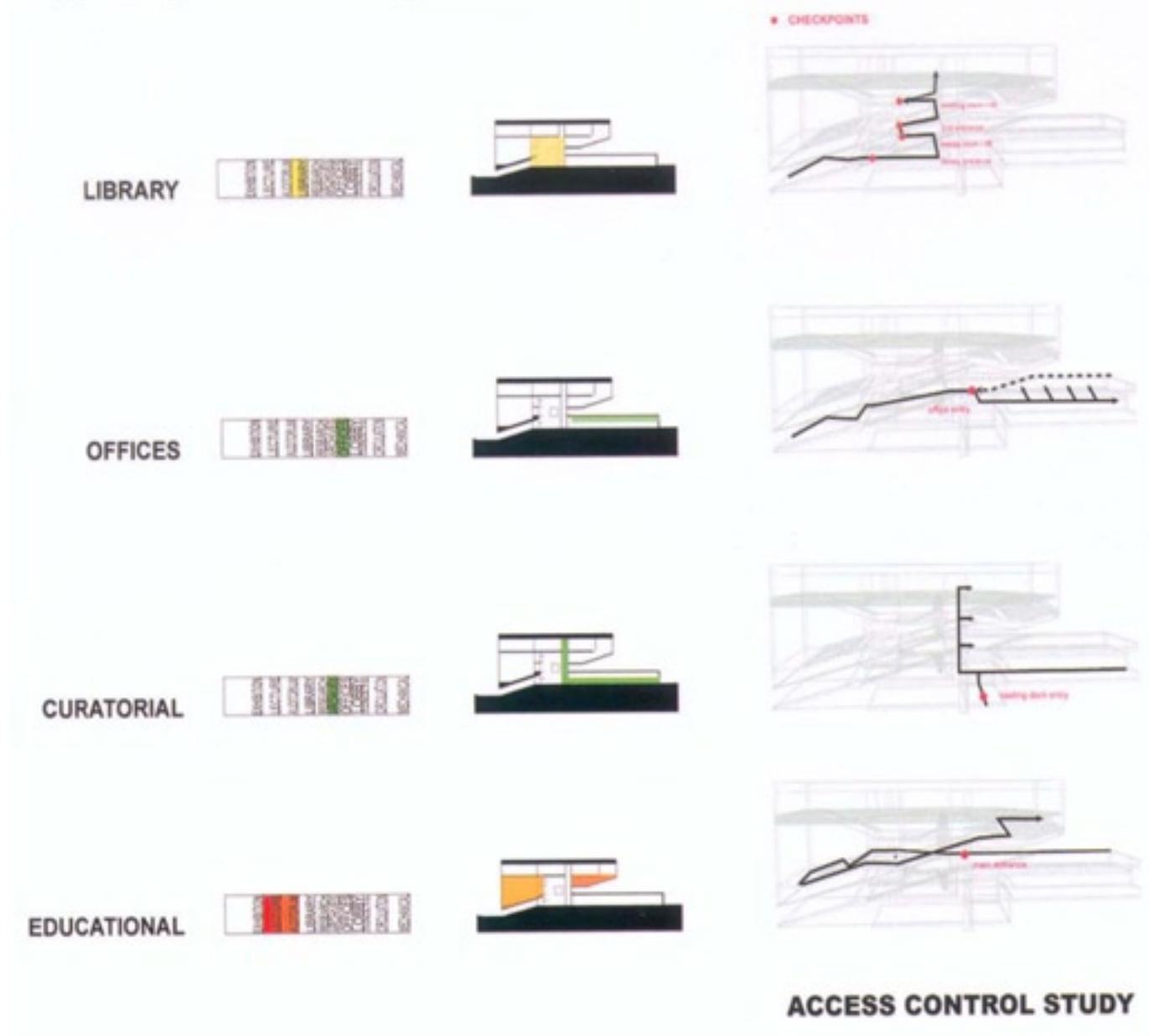
Diagrammi dell'uso degli spazi espositivi e dei percorsi



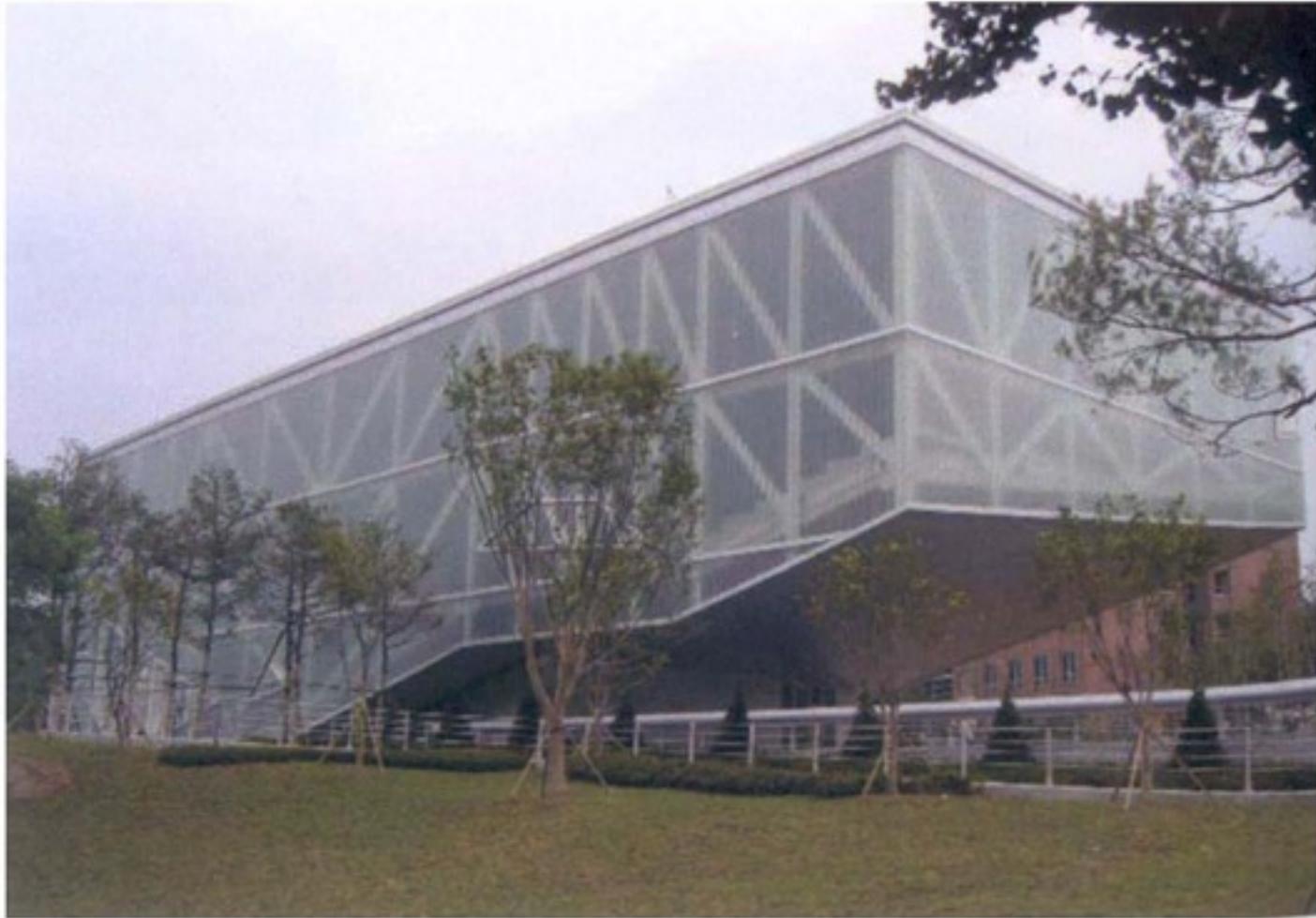
EXHIBITION USE SPACE STUDY

OMA
Seoul National University Museum
Seoul, Korea, 1996 - 2005

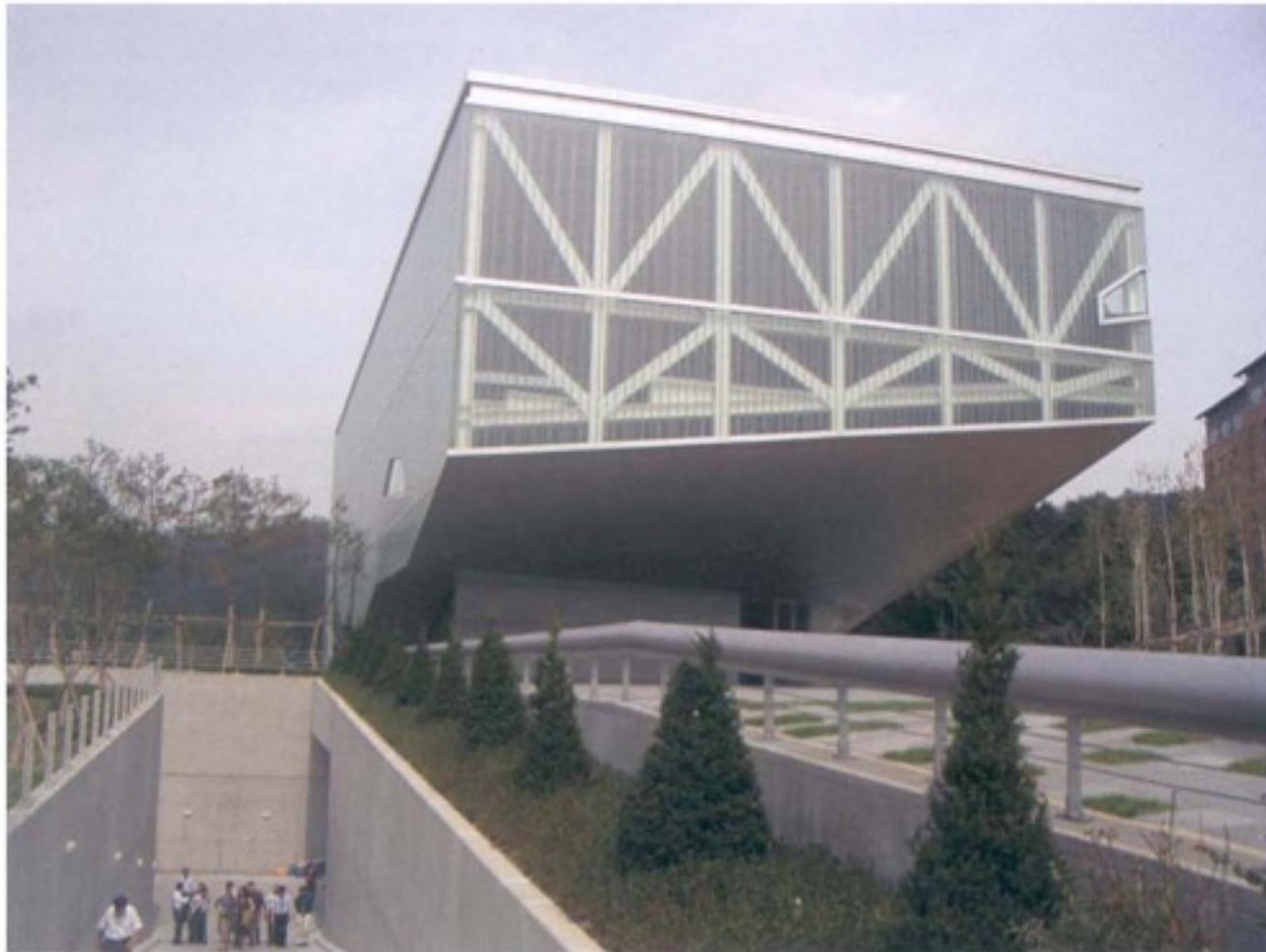
Diagrammi per il controllo degli accessi



OMA
Seoul National University Museum
Seoul, Korea, 1996 - 2005



OMA
Seoul National University Museum
Seoul, Korea, 1996 - 2005



OMA
Seoul National University Museum
Seoul, Korea, 1996 - 2005